

04/12/2024

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

R ROMEO AVVOCATI
STUDIO LEGALE
Avv. Gianfranco Romeo

Istanza n. 8: Integrazione programma di liquidazione.

TRIBUNALE DI CATANIA- Sez. procedure concorsuali

Liquidazione Giudiziale n.17/2023 RF

Integrazione al programma di liquidazione

Curatore avv. Gianfranco Romeo

All'attenzione del Giudice delegato dott.ssa Alessandra Bellia

Comitato dei creditori: non costituito

Fondi liquidi: No

Il sottoscritto avv. Gianfranco Romeo, Curatore della procedura di liquidazione giudiziale in epigrafe, premesso il programma di liquidazione delle attività fallimentari depositato in atti [CT LG 17 2023 ProgrammaLiquidazione \(2\) 03 08 2023.pdf](#), ad integrazione dello stesso, con riferimento alle attività da intraprendere espone quanto appresso:

- Vendita beni:

Subito dopo la nomina di Curatore lo scrivente si accingeva ad effettuare le operazioni di inventario dei beni rinvenuti presso la sede della società ma la presenza di più procedure fallimentari nello stesso sito di Ramacca ([REDACTED] e [REDACTED]) aveva, di fatto, ostacolato le dette operazioni.

Successivamente, in data 23.02.2023, anche dopo aver reperito documentazione attestante la titolarità di taluni beni mobili in capo alla società soggetta a liquidazione

Tel. 095/7648606 – fax 095/7640634
95024 Acireale (CT) – Via Dott. Oreste Scionti, 15
info@romeoavvocati.it – www.romeoavvocati.it

giudiziale, il sottoscritto si recava presso la sede secondaria della società, in Ramacca, C.da Gaetello e veniva a conoscenza della presenza di alcuni beni mobili registrati, ed in particolare:

- Camion IVECO, Tg AKJ689 in pessime condizioni, non marciante;
- Furgone IVECO, Tg DV844TR non marciante in pessime condizioni;
- Furgone FP813DT (in leasing).

Nella predetta occasione, il Sig. [REDACTED] (nominato custode dei beni) riferiva della presenza di altri due furgoni, targati rispettivamente: -FP812DT (in leasing) e -CS472AL, allocati presso due auto-officine della zona.

Successivamente, dopo opportune verifiche, il sottoscritto Curatore apprendeva che alcuni beni locati presso la sede della società liquidata che, in un primo momento, erano sembrati di pertinenza di altra società, erano in effetti di proprietà della [REDACTED] [REDACTED] (circostanza che emergeva, peraltro, dal provvedimento di rigetto della domanda di rivendica depositata nella proc. fall. [REDACTED] laddove il Curatore dichiarava di non aver appreso i predetti beni all'attivo della procedura [decreto tardive e supertardive Fall \[REDACTED\].pdf](#)).

Pertanto, in data 14.05.2024, all'uopo autorizzato, l'ufficio composto dal Curatore e dallo stimatore, Dott. Marcello D'Angelo, si recava in Ramacca, C.da Gaetello presso la sede ove si trovavano allocate le rimanenze dell'attività e dei beni mobili registrati:

- Attrezzature per confezionamento prodotti caseari;
- Attrezzature per erogazione gasolio;



- Componenti impianto fotovoltaico;
- Trattore IVECO, Tg BL767YG, non marciante;

Il Perito nominato, Dott. D'Angelo, procedeva a redigere consulenza tecnica
estimativa dei beni inventariati, suddivisi in 7 lotti, dalla quale emergeva il valore degli
stessi Relazione-di-stima-Liquidazione-Giudiziale- [REDACTED] pdf, ed in
particolare:

Lotto 1: Bilancia elettronica con etichettatrice termica: €1.500.00

Lotto 2: Bilancia elettronica con etichettatrice termica: € 2000.00

Lotto 3: Macchina sottovuoto/Confezionatrice: € 800.00

Lotto 4: N.2 Tavoli: € 150.00

Lotto 5: Cisterna/distributore gasolio: € 1200.00

Lotto 6: Trattore: € 1.300,00

Lotto 7: N°160 circa Pannelli solari: € 1600.00.

Per un valore complessivo di **Euro: 8.550,00.**

Nelle more, perveniva alla Curatela un'offerta di acquisto a trattativa privata per tutti i
lotti posti in vendita al valore di stima [offerta.eml](#)

Tenuto conto della proposta formulata conforme al valore di stima indicato nella
relazione di consulenza, lo scrivente ritiene opportuno (anche per velocizzare i tempi
di vendita e per evitare i costi di pubblicità) accettare la superiore offerta a trattativa
privata condizionando la stessa a gara eventuale con invito ad offrire, con onere di

procedere alla pubblicazione della vendita sul sito www.astegiudiziarie.it e sul PVP al fine di garantire la competitività della vendita.

Qualora nel termine di trenta giorni assegnato per le relative manifestazioni d'interesse dovessero pervenire offerte migliorative (comprehensive di una cauzione pari al 10% del prezzo offerto), si chiede, sin d'ora, di essere autorizzato ad effettuare una gara tra gli offerenti.

Le eventuali offerte di acquisto dovranno pervenire tramite PEC all'Indirizzo di posta elettronica della procedura: ctlg172023@procedurepec.com e a pena di inammissibilità dovrà essere effettuato dagli offerenti un versamento a titolo di cauzione di un importo pari al 10% del prezzo offerto, tramite bonifico sul conto corrente intestato alla procedura.

Le superiori vendite telematiche asincrone si dovranno tenere osservando le seguenti modalità:

- 1) prezzo base sarà quello dell'offerta migliore che perverrà alla Curatela, oltre IVA se dovuta;
- 2) offerta minima in aumento di €.100,00;
- 3) costi ed oneri, di ogni genere, compresi quelli di smaltimento, rottamazione, sgombero, trasporto, pulizia, pubblicazione sul portale delle vendite pubbliche, cancellazione formalità, spese vendita, tasse, stipula dell'atto e tutti gli altri relativi graveranno esclusivamente sull'aggiudicatario;

- 4) comunicazione della fissazione della vendita asincrona telematica almeno 3 giorni prima la data fissata per la vendita a mezzo pec;
- 5) saldo del prezzo entro 10 giorni dall'aggiudicazione.

Con riferimento, poi, ai beni mobili registrati intestati alla procedura, tenuto conto della condizione degli stessi (tutti non marcianti) [REDACTED]

[REDACTED], della vetustà, dello stato della carrozzeria, lo scrivente ritiene essere manifestamente conveniente e utile per la massa la non apprensione degli stessi (non si è ancora proceduto alla trascrizione della sentenza di apertura della liquidazione giudiziale) ed infatti, tenuto conto di quanto sopra esposto appare altamente improbabile che l'attività di vendita possa comportare per la Curatela una possibilità soddisfattiva.

Azione recuperatoria.

Come anticipato in seno al programma di liquidazione, in data 27.02.2023 veniva trasmessa una richiesta di acquisizione di atti e documenti alla soc. [REDACTED]

Richiesta documentazione [REDACTED].pdf con la quale, dall'esame degli atti e dalle informazioni assunte, risultava che la [REDACTED] avesse intrattenuto rapporti in relazione alla realizzazione di un impianto fotovoltaico ed all'acquisto di un escavatore.

La Società [REDACTED] nella persona del suo A.U., riscontrava la richiesta riferendo di essere creditrice della [REDACTED] per l'importo di Euro 63.150,49, per il

mancato pagamento di prodotti e servizi E-mail - POSTA CERTIFICATA [REDACTED]

[REDACTED]

Riferiva, altresì, che tenuto conto dell'inadempimento della [REDACTED] le due società, in data 01.04.2022, decidevano di compensare il debito/credito attraverso la consegna, alla [REDACTED] di un escavatore cingolato di proprietà della New Commerce di un valore di Euro 62.000,00 (producevano a comprova di quanto dichiarato fattura e DDT relativa alla consegna del bene).

In data 05.09.2024, il sottoscritto, all'esito dell'esame della documentazione contabile relativa ai rapporti intercorsi tra le due società e ritenuta l'inefficacia dell'atto di vendita ai sensi dell'art. 166 c. I lett. b CCII, invitava la [REDACTED]

[REDACTED] alla immediata restituzione del bene ovvero all'immediato pagamento del controvalore dello stesso alla data della vendita

[REDACTED]

Tale richiesta rimaneva inesitata, pertanto, si rende necessario procedere incoando un'azione revocatoria in danno della società inadempiente, ovvero, un'azione per il recupero del corrispettivo controvalore in denaro.

Con riferimento all'azione da incoare si presuppone che i costi per la Curatela siano quelli relativi al Contributo unificato (Euro 759,00) e alla marca da bollo (Euro 27,00) per l'iscrizione della causa a ruolo oltre all'eventuale compenso per il legale che assisterà la Curatela che, seguendo i valori medi delle tabelle ministeriali, con riferimento ad un giudizio il cui valore è di Euro 62.000,00, sarebbe pari ad Euro



14.000,00 circa. A tali somme potranno essere aggiunte eventuali spese per CTU. Dal bilancio di esercizio della società al 31.12.2023 emerge un utile di esercizio pari a circa euro900.000,00 [REDACTED]

Quanto sopra premesso, lo scrivente, nel rassegnare alla SVI il presente programma di liquidazione ex art. 213 CCII., salvo diverse determinazioni che la SVI riterrà di voler adottare, ne chiede l'approvazione in sostituzione del Comitato dei creditori, con conseguente autorizzazione al compimento degli atti indicati in premessa riservando all'esito di relazionare alla SVI per singola istanza.

Con osservanza

Catania, 05.11.2024

Avv. Gianfranco Romeo

